

A.C.A. S.P.A. in HOUSE PROVIDING

Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2014	I		
Prot.n.	20008	Del	26/11/2014



Reg. Imp. PE199755010
Rea.103631

A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Sede in PESCARA - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 753.642,15 I.V.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2013 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) abbiamo svolto la Revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23/04/2013.

1. Dal nostro lavoro sono emersi i seguenti rilievi:

- 1.1 Per quanto attiene i beni ex Casmez, si evidenzia che tali beni risultano iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce B.II.2 anziché B.II.4, come richiesto dalla Regione Abruzzo giusta nota protocollo n° 444 del 10/05/2012. I suddetti beni, transitati in forza della trasformazione da consorzio di enti locali a società di capitali e senza soluzione di continuità all' ACA S.p.A., in quanto beni funzionali al servizio pubblico svolto, seguono il regime di cui agli artt. 830 comma 2 e 828 cc, ovvero del demanio accidentale art.824 cc e pertanto, seppur in proprietà all'ACA S.p.A., risultano inalienabili, intrasferibili e non usucapibili. Ai fini di una corretta informazione si precisa che la società ha effettivamente evidenziato il suddetto vincolo di destinazione esponendolo tra i propri conti d'ordine, dandone opportuna informazione in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.
- 1.2 Tra i conti d'ordine e specificatamente nel sistema improprio dei beni altrui presso di noi non risulta essere indicato il valore dei beni non di proprietà ovvero delle reti interne, fogne, depuratori dei comuni di cui l'ACA S.p.A. detiene la gestione diretta. Si ritiene necessario indicare nei conti d'ordine il valore dei beni di terzi raggruppati per natura. Il valore di questi beni pur non influenzando l'entità del patrimonio ed il risultato d'esercizio, dovrebbe essere coerente con le eventuali stime riportate dagli stessi inventari comunali che allo stato non risultano essere in possesso della società. La suddetta informazione viene riportata in nota integrativa. Ciò costituisce, pur tuttavia, una deviazione dai principi contabili di riferimento determinabile in termini di dovuta chiarezza informativa.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio, pur facendo valere i rilievi evidenziati nel precedente paragrafo, nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING per l'esercizio chiuso al 31/12/2013

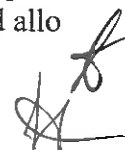
La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010.

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING chiuso al 31/12/2013.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile



1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed esaminato le delibere dell'Amministratore Unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo



statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo evidenziamo:

- Dall'analisi dell'attivo circolante emerge che l'ammontare dei crediti verso la clientela è molto rilevante rispetto al volume dei ricavi contabilizzati, risultando una notevole difficoltà a far fronte all'indebitamento a breve, che ha impedito una corretta gestione aziendale. Il risultato dell'equilibrio finanziario non è migliorato rispetto all'anno precedente e rimane pur sempre una evidente tensione di liquidità, legata soprattutto alla difficoltà di una tempestiva riscossione dei crediti maturati.

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
80.801.281	80.503.061	298.220

- Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	24.662.246	51.479.484		76.141.730
Verso imprese controllate	729.773			
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	534.997	691.704		1.226.701
Per imposte anticipate				
Verso altri	10.108	2.692.969		2.703.077
Arrotondamento				
	25.937.124	54.864.157		80.801.281

- Come si evince dal prospetto riepilogativo, non esistono al 31/12/2013, crediti con durata residua superiore a 5 anni.
- I crediti v/ clienti al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo 2013	Importo 2012	Variazioni
Crediti documentati da fatture	54.631.343	58.825.965	-4.194.622
Fatture da emettere	31.412.091	26.598.736	4.813.355
Fondo svalutazione crediti	-9.901.704	-8.326.489	-1.575.215
Totale	76.141.730	77.098.212	-956.482

- Si evidenzia che l'importo delle fatture da emettere, che prevede una procedura di quantificazione secondo un criterio basato su un'imputazione forfettaria rispetto a quanto previsto dalla tariffa di cui al canone SII, non consente una analitica verifica del dato.

Il collegio sindacale ha provveduto a verificare i dati contabili al 31/12/2013 inerenti le componenti del canone SII, comprensive delle voci connesse alle rate dei Mutui e dei Debiti e Crediti verso i Comuni Soci, così come risultanti nelle scritture contabili intrattenute dalla società. Il collegio ritiene che le imputazioni operate dall'Azienda ACA S.p.A. siano legittime, nonostante l'ATO riporti nei propri bilanci valori diversi. Inoltre risultano differenze in corso di riallineamento nell'ambito dell' accordo quadro con i Comuni soci, nei confronti dei quali il Collegio, per quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, ha provveduto ad inviare le lettere informative certificando i debiti ed i crediti reciproci così come risultanti dalle scritture contabili intrattenute dalla società.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale si fanno valere le eccezioni ed i rilievi formulati. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
8. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 8.016.815,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	236.702.084
Passività	Euro	160.150.209
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	84.568.690
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(8.016.815)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	51.037.419
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	52.784.380
Differenza		(1.746.961)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(571.911)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(20.000)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(5.016.068)
Risultato prima delle imposte		(7.354.940)
	Euro	
Imposte sul reddito	Euro	661.875
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(8.016.815)

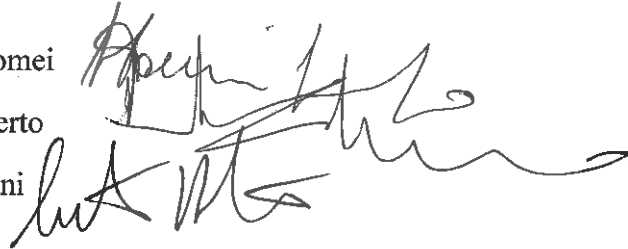
10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. Per quanto precede, il Collegio Sindacale, fatte salve le eccezioni ed i rilievi formulati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la copertura della perdita rilevata.

Pescara, li 26 novembre 2014

Gianfranco Stromei

Costantini Roberto

Alberto Cerretani

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Gianfranco Stromei, the second for Costantini Roberto, and the third for Alberto Cerretani. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.